

QUI MILAN

Il nuovo corso del Milan, dopo gli addii di Maldini e Massara, è subito chiamato ad un mercato importante, per rinforzare la rosa a disposizione di Stefano Pioli. Moncada e Furlani sono al lavoro per i primi colpi, che saranno principalmente sulla trequarti, a maggior ragione dopo che Brahim Diaz è tornato al Real Madrid per restarci. Continua il pressing su Kamada e Loftus-Cheek, mentre per le fasce - considerando che Messias è in uscita - piace Chukwueze del Villareal. **GDA**

QUI INTER

Reduce dalla delusione per la finale di Champions League persa a Istanbul, l'Inter comincia già a guardare alla prossima stagione. Questa settimana ci sarà un primo vertice tra Inzaghi e la dirigenza per discutere in primis del rinnovo di contratto di un altro anno (quindi con scadenza 2024) e poi delle mosse da attuare nella campagna acquisti, partendo dal prolungamento del prestito di Lukaku e dalla situazione di chi è in scadenza. **MT**

QUI OLIMPIA

Dopo aver vinto le prime due partite della serie della finale scudetto, l'EA7 Emporio Armani si sposta a Bologna per gara 3, in programma domani alle **20.30** alla Virtus Segafredo Arena. Fino a qui la squadra di Messina è riuscita, soprattutto difensivamente (gara 2 con soli 76 punti subiti), a imbrigliare l'attacco bianconero, trovando nel ritrovato Shields, in Napier e Barron i trascinanti offensivi. **MB**

QUI MILANO QUANTA

Al termine di una partita molto combattuta ed equilibrata, il Milano Under 16 si laurea Campione d'Italia 2022/23. I rossoblù hanno superato 4-2 gli Asiago Vipers nella finale di categoria. Al terzo posto chiudono i Fox Legnaro, che vincono 7-2 contro l'Edera Trieste. Meno di due minuti e Davide Marini porta avanti i Vipers, al quarto minuto Mattia Grandelli firma il pari. Negli ultimi cinque minuti prima Gabriel Oro e poi Riccardo Bellia fissano il primo parziale sul 2-2. All'ottavo della ripresa Giorgio Cantù trova il 3-2 per i rossoblù. I Vipers cercano il pari nei restanti minuti, ma è Riccardo Quantucci a trovare il 4-2 finale. **LT**

QUI MILANO BASEBALL

Il Milano Baseball lascia due partite in Sardegna: la prima combattendo punto a punto (6-5) fino al 9', la seconda con una resa incondizionata (3 sole valide e 11 punti subiti). L'Alghero raggiunge così i rossoblù in testa al girone della serie B e i ragazzi di coach Fraschetti dovranno riprendere la loro marcia già contro l'Avigliana per non sprecare l'ottimo girone d'andata. **LT**

QUI SEAMEN

Escono a testa alta nella prima sfida di European League of Football i Seamen Milano. I milanesi, all'esordio nella competizione europea, sono stati superati al Velodromo Vigorelli dai Barcelona Dragons per 41-33 (21-17, 6-7, 6-3, 8-6). Domenica i Marinai saranno di scena a Stoccarda, ospiti dei Surge. **LP**

«Milano di nome, non ancora di fatto»

Dopo l'ottimo risultato in Coppa Italia, con il quarto posto finale, la squadra milanese di beach soccer insegue nuovi orizzonti. A partire da un campo in città, ammette **Luca Cataldo**: «Avanti con i mezzi che abbiamo a disposizione»



Luca Talotta

Da vero artefice della rinascita della Milano del beach soccer, Luca Cataldo ha voglia di sbalordire e di arrivare in vetta. La semifinale raggiunta nella recente Coppa Italia, dopo aver eliminato Sambenedettese e Roma (e aver patito contro Catania e Viareggio), è solo il primo tassello di un lungo percorso: «Un bel cammino iniziato anche con la prima tappa del campionato. Siamo fermi a quota zero punti, ma abbiamo perso le due gare solo ai rigori: sul campo siamo sempre stati all'altezza di squadre importanti».

Cataldo, partiamo proprio da qui: avete fermato sul pari il Pisa.

«Arrivavano da due anni di sole vittorie. Direi che il percorso tecnico è ottimo, certo poi bisogna anche vincere».

In Coppa Italia siete stati una bella sorpresa.

«Non direi, visto che siamo consa-

pevoli di avere una buona rosa. In semifinale abbiamo affrontato Catania, una realtà più pronta a queste partite. E siamo crollati di testa».

Intanto Città di Milano si allena ancora a Novara...

«Già. Non abbiamo un campo casa fisso, siamo semi professionisti che si allenano come dilettanti, tre sere a settimana, dopo le 18.30. Gli altri svolgono allenamenti doppi tutti i giorni».

Come si può fare a colmare il gap?

«È difficile, ma noi andremo avanti per il nostro percorso con i mezzi che abbiamo a disposizione. E ci faremo trovare pronti. Stiamo parlando con la Regione, c'è interesse ad aiutarci ma stiamo incontrando difficoltà a livello burocratico. Non sarebbe male avere supporto a livello pubblico e privato, perché anche se siamo uno sport di nicchia cresco-

no l'ambizione, la società, ma anche i costi del movimento».

Sarebbe bella una tappa della Serie A organizzata a Milano.

«Non sarebbe male, serve qualche benefattore milanese che ci affianchi. Milano ha dei costi molto più alti di qualsiasi località italiana. E poi è difficile trovare qualcuno che appoggi il Città di Milano se ci alleniamo in Piemonte. In Lombardia non esistono campi e senza campo non possiamo migliorarci, creare un settore giovanile, una Under 20 e una squadra femminile».

Obiettivi per questa stagione?

«Avere continuità di risultati per arrivare alle Finali Scudetto. Le prestazioni finora sono ottime, ma se non arrivano risultati rimarranno isolate e senza senso. E, una volta raggiunte le Finali, ci porremo obiettivi».

3 DOMANDE A...

GERONIMO LA RUSSA PRESIDENTE ACI MILANO

«Pier Guidi ciliegina per i nostri 120 anni»



Un ente che festeggia 120 anni e che, per l'occasione, ha deciso per una tre giorni di festeggiamenti no stop, con tanto di incursione alla Mille Miglia e al Milano Monza Motorshow: «Siamo nati nel 1903 quando

l'invenzione dell'automobile era agli albori - spiega a *Mi-Tomorrow* il presidente della festeggiata ACI Milano, Geronimo La Russa - e abbiamo accompagnato i cittadini con dedizione nel passaggio dalla carrozza a cavallo alle prime automobili. Oggi facciamo lo stesso, stando vicini agli italiani in questo momento di transizione».

Giovedì si parte con i festeggiamenti per i 120 anni dell'ACI Milano: che cosa dobbiamo attenderci?

«Alle **18.30** ci sarà l'inaugurazione, presso la nostra sede di corso Venezia, di una mostra fotografica curata da Glauco Cavaciuti, storico gallerista milanese, che in 49 scatti racconta la nostra storia. La mostra rimarrà aperta al pubblico gratuitamente fino al 31 agosto. Mentre fino a domenica nel nostro salone ci saranno quattro Alfa Romeo».

Di che cosa si tratta?

«Sono una copia della monoposto di

Formula 1 di quest'anno, con un alettone tricolore; una 1750 appartenuta a Nuvoletti nell'anteguerra, una Giulietta Spider del dopoguerra e una Montreal degli anni '70. Venerdì poi saremo in piazza Duomo per accogliere la Mille Miglia, che per la prima volta nella sua storia si ferma a Milano. E sabato, da corso Venezia, partiranno 120 vetture di nostri soci che seguiranno la *Mille Miglia* nel suo percorso cittadino, per poi virare verso l'autodromo di Monza e far visita al **MIMO, il Milano Monza MotorShow**».

Intanto il "vostro" Alessandro Pier Guidi entra nella storia grazie al successo nella 24 Ore di Le Mans.

«È un grande successo per lo sport italiano e un grande onore applaudire sul gradino più alto del podio un pilota dell'Automobile Club di Milano. Il fatto che Pier Guidi corra con la nostra licenza rende ancora più grande un'impresa di per sé eccezionale. A lui il ringraziamento di tutti i nostri associati». **LT**